

POLITICA EDITORIALE

I testi potranno essere inviati in italiano e inglese. La redazione della rivista, previa comunicazione all'autore, si riserva il diritto di tradurre il saggio in italiano. Il limite massimo per i saggi della sezione Studi è fissato a 9.000 parole (note e bibliografia incluse), a 4.000 per le rassegne e a 1.500 per le recensioni.

I testi dovranno essere inediti.

Si prega gli autori di prendere visione delle norme editoriali qui sotto riportate e di non superare i limiti massimi richiesti. I testi ricevuti non conformi alle norme editoriali e/o che superano i limiti fissati non verranno presi in considerazione.

I saggi, in formato microsoft word o open office (doc, rtf o odt), dovranno essere accompagnati da un breve curriculum dell'autore e da un *abstract* di 100 parole. Nell'*abstract* si dovranno indicare da tre a cinque parole chiave. A garanzia della scientificità e solvenza nella selezione dei contributi, la rivista utilizzerà il sistema della revisione paritaria.

La rivista è semestrale. Le date di consegna previste sono fine febbraio per il fascicolo in uscita a giugno e fine agosto per il fascicolo in uscita a dicembre.

Inviare i saggi, le rassegne e le recensioni all'indirizzo di posta elettronica della rivista: nazionieregioni@gmail.com.

NORME EDITORIALI

Caratteri del testo

Titolo del saggio: Garamond, Corpo 12, grassetto, allineato al centro

Titoli dei paragrafi: Garamond, Corpo 12, allineato al centro Corpo dell'abstract: Garamond, Corpo 10, giustificato Parole chiave: Garamond, Corpo 10, allineato al centro

Corpo del testo: Garamond, Corpo12, giustificato

Note (a piè di pagina e numerate progressivamente): Garamond, Corpo 10, giustificato

Bibliografia: Garamond, Corpo 12, giustificato

Maiuscole e minuscole

L'uso delle maiuscole è generalmente sconsigliato sebbene sia auspicabile ricorrervi nei seguenti casi esemplificativi:

- organismi internazionali: Organizzazione delle Nazioni Unite, Unione Europea, Comintern;
- Stati e regioni: Italia, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America, Illinois, Cantabria, Normandia;
- organi istituzionali: Ministero degli Esteri, Marina Militare, Tribunal Constitucional de España, Cortes de Aragón, Diputación Provincial;
- partiti ed organizzazioni politiche: Partito Comunista Italiano, Section Française de l'Internationale Ouvrière, Acción Repúblicana;

- organizzazioni sindacali: Confederazione Generale Italiana del Lavoro, Confindustria, Comisiones Obreras, Unió de Rabassaires; Centro Industrial de Vizcaya;
- entie associazioni pubbliche e private: Istituto Nazionale di Statistica, Cassa del Mezzogiorno, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Azione Cattolica, Instituto Nacional de Previsión, Banco de España;
- istituzioni culturali: Università degli Studi di Bari, International Institute of Social History, Archivo General de la Administración, Fundación de Investigaciones Marxistas;
- termini geografici: Mezzogiorno, Medio Oriente, Cono Sur, Levante;
- epoche e periodi storici significativi: Rivoluzione Francese, Resistenza, Guerra Civil, Transición;
- documenti ufficiali: Costituzione, Fuero del Trabajo, Magna Carta;
- soprannomi e pseudonimi: il Duce per Benito Mussolini, el Caudillo per Francisco Franco, Comandante Carlos per Vittorio Vidali, el Campesino per Valentín González González.

Sigle

Le sigle saranno in caratteri maiuscoli senza alcun segno di interpunzione. Es. PCI, DC, PCUS, PNV, ETA, SPD, CGIL, IRI, INE, ecc.

Abbreviazioni comuni

cfr.	confronta
p pp.	pagina - pagine
SS.	seguenti
N.d.R.	nota del redattore
N.d.A.	nota dell'autore
tab.	tabella

Citazioni

Nel testo e in nota le citazioni saranno delimitate fra virgolette caporali (« »).

Es. l'articolo1 della Costituzione italiana dispone che «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione».

Le citazioni che superino le quattro righe saranno in corpo 10 rientrato e non virgolettato. In caso di *omissis* nelle citazioni si ricorrerà al segno grafico dei tre punti tra parentesi quadre [...].

Indicazioni bibliografiche

Nelle indicazioni bibliografiche inserite nel testo o in nota ci si limiterà ad indicare esclusivamente il cognome dell'autore, l'anno di edizione ed il numero della pagina o delle pagine citate. Es. Hobsbawm (1990: 124).

In appendice si provvederà acompilare una sezione bibliografica che riporterà tutti i volumi ed articoli citati nel testo, in ordine alfabetico per autore. Nel caso in cui siano citate operedi uno stesso autore, del medesimo anno di edizione, si provvederà a distinguere alfabeticamente le singole pubblicazioni (es. 2000a, 2000b, 2000c).

Si osserveranno i seguenti modelli:

1. Per i volumi:

HobsbawmE. J. (1990), Nations and Nationalism Since 1780, Cambridge University Press, Cambridge.

2. Per i saggi in volumi collettanei:

Álvarez Junco J. (1998), «La nación en duda», in Pan-Montojo González J. L. (ed.), Más se perdió en Cuba. España, 1898 y la crisis de fin de siglo, Alianza, Madrid.

3. Articoli di riviste scientifiche:

Gentile E. (2000), «La nazione del fascismo. Alle origini della crisi dello Stato nazionale in Italia», *Storia contemporanea*, n. 6, pp. 833-887.

Fonti archivistiche e a stampa

Nella prima citazione si indicheranno per esteso ed in forma abbreviata le denominazioni dell'archivio, del fondo o della sezione, specificando i numeri della bustae del fascicolo corrispondente o del microfilm. Nelle successive citazioni si utilizzeranno esclusivamente le abbreviazioni.

Es. «Riunione d'informazione del PCI, Parigi, 4 maggio 1938» in Archivio Centrale di Stato (ACS), Ministero dell'Interno (MI), Direzione Generale della Pubblica Sicurezza (DGPS), Divisione Polizia Politica (DPP), Materia, b. 109, f. 5.

In caso di articoli tratti da fonti a stampa si utilizzerà in nota la dicitura come da esempi riportati: Di Vittorio G., «Lo spettro della guerra e l'emigrazione italiana», *La Voce degli Italiani*, 27-III-1938. Arana S., «Las pasadas elecciones (conclusión)», *Baserritarra*, 30-V-1897.